

LA ZONA DISTRETTO APUANE

INDICE AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ"

APPROVATO CON DECRETO N. 1457 DEL 05/05/2026

LA ZONA DISTRETTO APUANE

PREMESSO CHE:

la Regione Toscana, con delibera della Giunta Regionale n. 67 del 30 luglio 2025 ha approvato il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026 che definisce l'Obiettivo generale 3 "Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l'inclusione" e tra i suoi obiettivi specifici include:

- 3.5 "Rafforzamento e sviluppo dell'intervento Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante", quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un'attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l'emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile;
- 3.6 "Sviluppo di un sistema di rete integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" attraverso il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) e i Centri per l'Impiego, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per assistenti familiari, offrendo orientamento, informazioni e supporto nell'attivazione dei servizi;
- 3.7 "Promozione di percorsi di formazione per operatori che erogano servizi di assistenza familiare" per sviluppare e accrescere le conoscenze e le competenze utili a garantire consapevolezza e qualità della prestazione di assistenza familiare. I percorsi formativi per assistenza familiare di cui alla DGR 786/2024 sono finanziati, tra l'altro, con le risorse del programma PNRR/GOL nell'ambito della misura Assegno formazione GOL;

Nell'obiettivo specifico 3.5 sono indicate le seguenti azioni:

- Consolidare gli interventi del Pronto Badante integrati all'interno di una più vasta rete di iniziative e servizi pubblici erogati dagli Ambiti territoriali toscani attraverso l'elaborazione di linee di indirizzo per l'intero territorio toscano
- Promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali
- Supportare le famiglie e gli assistenti familiari, coinvolti dalle attività previste dal progetto, nella fase di accreditamento degli operatori individuali, di cui alla L.R. 82/2009 e ss.mm.ii.
- Consolidare e sviluppare una rete territoriale, basata su un network composto da Servizi Territoriali Pubblici (SdS e Zone Distretto), i propri Comuni di riferimento e i soggetti del Terzo settore, attraverso l'organizzazione di cabine di regia per il monitoraggio delle attività e l'elaborazione di specifici report per il continuo e costante monitoraggio delle azioni attivate in tutti gli Ambiti territoriali

Nell'obiettivo specifico 3.6 sono indicate le seguenti azioni:

- Gestione accordo di collaborazione con ARTI per la messa a disposizione di strumenti qualificati da parte dei Centri per l'Impiego
- Coordinamento e gestione del Tavolo con ARTI per garantire le attività di scambio di informazioni e di monitoraggio dell'attività svolta
- Avviare la collaborazione istituzionale tra Comuni, ZD/SdS e Centri per l'Impiego ai fini della gestione di elenchi di operatori accreditati, a supporto dell'incontro domanda e offerta di lavoro qualificato

- Realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni
- Sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie
- Prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie
- Sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio
- Raccordo ed omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio regionale
- Promozione di azioni di comunicazione rivolte alle famiglie e agli assistenti familiari per favorire l'incrocio D/O di lavoro

Nell'obiettivo specifico 3.7 sono indicate le seguenti azioni:

- Attivare corsi di formazione per assistenti familiari
 - Promuovere azioni di comunicazione rivolte alle famiglie e agli assistenti familiari per favorire il percorso formativo;
- la Regione Toscana, con delibera della Giunta Regionale n. 394 del 30 marzo 2026 ha approvato Linee di indirizzo regionali rivolte alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" rivolte ai soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana, per la gestione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";
- la Regione Toscana, per la realizzazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", con Decreto dirigenziale n. 7438 del 1 aprile 2026 ha assegnato, per le tre annualità di vigenza del progetto, alla Zona Distretto Apuane, risorse per un importo triennale complessivo di € 384.859,08 di cui € 264.859,08, da disporre per la presente manifestazione di interesse ed € 120.000,00 per l'attivazione di una unità amministrativa a tempo determinato a supporto delle attività progettuali,
- la Regione Toscana, con il suddetto decreto dirigenziale n. 7438 del 1 aprile 2026 ha provveduto a impegnare le risorse relative all'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" e a liquidare, alla Zona Distretto Apuane, per la 1° annualità € 88.286,08, per la presente manifestazione di interesse ed € 40.000,00 per l'attivazione dell'unità amministrativa;

TUTTO CIO' PREMESSO

La Zona Distretto Apuane ha indetto il presente avviso di manifestazione di interesse per l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità"

Art. 1 - Finalità

L'intervento di che trattasi persegue la finalità di regolamentare su tutto il territorio regionale la gestione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", a valere sulle risorse ministeriali dedicate dal Fondo Nazionale Non Autosufficienza (di seguito FNNA) 2025-2027. L'intervento sopra richiamato persegue la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà. L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la

famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata, fornire una corretta risposta ai bisogni e deve essere capace di sostenere quotidianamente le persone nella vita reale, nelle proprie abitazioni, nelle reti familiari e con l'attivazione di tutte le risorse della comunità di riferimento. Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, l'intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio.

Art. 2 - Obiettivi Specifici

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.

E' prevista l'attivazione del Numero unico a livello regionale 055 4383000 dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare la propria difficoltà. Dopo tale segnalazione segue la presa in carico dell'anziano e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

L'operatore dedicato è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compresa la ricerca di un assistente familiare accreditato e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione. In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo contatto con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA), quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si svolge con il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La famiglia è sostenuta da interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, sociosanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

La persona anziana in stato di fragilità, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di € 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata da parte della Regione Toscana direttamente

con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. L'operatore dedicato assiste pertanto la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare attraverso i libretti famiglia.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare accreditato nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" conferma ed assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso e per l'intero territorio regionale, l'attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii., coinvolti nell'ambito del suddetto intervento.

A tal fine la Zona Distretto Apuane garantisce una costante interazione con gli Enti Locali, ai quali compete la procedura di accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii. e con i Centri per l'Impiego del territorio di competenza.

Art. 3 – Descrizione delle prestazioni

Il soggetto selezionato a seguito della presente manifestazione di interesse, in collaborazione con la Zona Distretto Apuane, deve garantire la presenza di tutte le seguenti attività, essenziali all'attivazione dell'intervento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", come disposto nell'Allegato A della DGRT n. 394/2026:

- ✓ Raccordo e collaborazione con i referenti dell'ambito territoriale di competenza;
- ✓ Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- ✓ Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- ✓ Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- ✓ Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H, massimo 48H, dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al Numero unico a livello regionale;
- ✓ Rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il sostegno alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo contatto con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA), quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;
- ✓ Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;

- ✓ Rafforzamento e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
- ✓ Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;
- ✓ Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- ✓ Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- ✓ Azioni di collegamento con la comunità finalizzate alla mappatura delle risorse territoriali, alla promozione della salute ed educazione all'invecchiamento attivo, favorendo i processi di prescrizione sociale in atto nell'ambito territoriale, anche in un'ottica di contrasto alla solitudine;
- ✓ Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";
- ✓ Promozione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" garantendo una adeguata attività di comunicazione, d'intesa con i competenti Settori regionali;
- ✓ Promozione della diffusione delle informazioni anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio comprese le Case di Comunità;
- ✓ Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
- ✓ Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", attraverso la procedura web MoniToscana.

Art. 4 – Destinatari della manifestazione di interesse

I destinatari della manifestazione di interesse sono i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana che all'atto della presentazione della domanda non presentino le seguenti cause di esclusione:

non sussistono motivi di esclusione previste dall'articolo 94 all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023 applicati per analogia, in capo al soggetto partecipante ed alle persone che ne hanno la legale rappresentanza;

e che gli stessi soggetti:

- non siano incorsi in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/1965 e s.m.i.;
- non siano incorsi in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. 490/1994;
- non siano incorsi in sentenze di condanna passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, della Direttiva CE 2004/18;
- non siano incorsi in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della L. 55/1990;
- non siano incorsi in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- non siano incorsi in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- non siano incorsi in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- non siano incorsi in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- non siano incorsi in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- non siano incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006;
- siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione vigente.
- obblighi contributivi:

è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali/assistenziali, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e delle norme contrattuali nazionali e locali.

CCNL applicato:

numero totale dei dipendenti:

oppure

non è assoggettato alla normativa sulla regolarità contributiva in quanto non ha dipendenti;

e siano in possesso dei seguenti requisiti di idoneità tecnico-professionale:

a) essere in possesso del requisito di “idoneità tecnico-professionale” consistente nell’aver un’esperienza di almeno biennale con riferimento all’ambito/agli ambiti di intervento del presente avviso.

b) avere al proprio interno personale qualificato, in possesso dei titoli previsti dalla normativa, coerentemente con gli interventi descritti che intende attuare. Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm., all’atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 5 – Tempi di attuazione del progetto e soggetti beneficiari dell’intervento

L’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” si riferisce al triennio 2026- 2028.

I soggetti beneficiari dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 70 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in Toscana;
- non avere un Progetto di assistenza individualizzato (PAI)/Progetto di vita (PdV), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza/disabilità, di cui alla l.r. 66/2008.

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l’erogazione di libretti famiglia, per l’attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell’erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente-anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata a ciascun ambito territoriale, che attesta l’esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l’indicazione di non aver usufruito del sostegno economico, nell’ambito del progetto regionale Pronto Badante a partire dall’annualità 2015-2016 e fino all’annualità 2025-2026. Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente.

Per accedere all’intervento non è richiesta l’attestazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Art. 6 – Disponibilità finanziarie e costi ammissibili per la presentazione delle proposte progettuali

Le risorse complessive a disposizione del l'Intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" è pari a € 291.344,99.

La Zona Distretto Apuane finanzia un (1) progetto attraverso un contributo nella misura massima di € 264.859,08, corrispondente al 90% del suddetto costo complessivo, a copertura delle attività previste nel successivo art. 4 e sono ripartite come segue:

1° annualità € 88.286,36;

2° annualità € 88.286,36;

3° annualità € 88.286,36.

I soggetti a cui è rivolta la manifestazione di interesse cofinanziano l'intervento per il restante 10% del costo complessivo del progetto (€ 26.485,91).

I costi imputabili all'iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui alle Linee di indirizzo e di cui all'Allegato A della DGRT 394/26 e sostenute di norma dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui all'art. 4. che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui all'art. 8 e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

I costi generali possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo rendicontato.

Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo previsto dalla manifestazione di interesse.

Art. 7 - Modalità di presentazione della domanda

La Domanda dovrà essere inviata tramite pec all'indirizzo: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it in formato PDF (unico file a bassa risoluzione) e riportare il seguente oggetto: **ZONA DISTRETTO APUANE – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ" SCADENZA IL 26/05/2026.**

Le domande dovranno pervenire, pena esclusione, entro il termine perentorio del 26/05/2026

Alla domanda (Allegato 1) dovranno essere necessariamente essere allegati:

- documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
- Relazione dettagliata in cui siano illustrati tutti gli argomenti elencati nel successivo art. 8 quali criteri di valutazione da parte della Commissione Valutatrice.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 8 – Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La Zona Distretto delle Apuane, procederà all'apertura della manifestazione di interesse entro 20 giorni dalla data di scadenza della loro presentazione attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti.

Con decreto del Direttore di Zona Distretto Apuane è stata nominata apposita Commissione Valutatrice.

Di seguito sono riportati i criteri per la valutazione:

Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo	MAX 20 punti
Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste	MAX 50 punti
Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana	MAX 20 punti
Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.)	MAX 5 punti
Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale)	MAX 5 punti

La Commissione Valutatrice provvederà ad assegnare un giudizio sintetico – coefficiente da 0 a 1 da moltiplicare secondo la seguente scala di valutazione:

Ottimo: 1,00

Distinto: 0,8

Buono: 0,7

Soddisfacente: 0,6

Sufficiente: 0,5

Insufficiente: 0,4

Gravemente insufficiente: 0,2

Non valutabile: da 0,00

La Commissione e provvederà a redigere la relativa graduatoria e sarà selezionato il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto.

Non saranno in ogni caso inseriti in graduatoria i progetti che non raggiungano almeno il punteggio di 50 punti.

Art. 9 – Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

Il soggetto individuato a seguito della presente manifestazione di interesse dovrà rendicontare, con cadenza mensile entro il 10° giorno del mese successivo, le spese sostenute purché ammissibili, ai sensi di quanto disposto nel precedente art. 3, tenendo conto della quota parte relativa al cofinanziamento del 10%.

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest – Zona Distretto Apuane verificata l'ammissibilità delle spese ed il rispetto della quota di cofinanziamento provvederà ad emettere i relativi ordini elettronici sul canale NSO.

Le fatture devono pertanto riportare i numeri di ordine indicati dalla Azienda USL ed essere inviate in modalità elettronica (fattura elettronica PA) tramite il sistema di interscambio SDI e comunque conforme alla normativa vigente al codice univoco ufficio JULILM.

Art. 10 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è la Direttrice della Zona Apuane dott.ssa Monica Guglielmi. Eventuali informazioni potranno essere richieste tramite mail all'indirizzo: segreteriazonapuane@uslnordovest.toscana.it.

Art. 11 – Trattamento dati

Relativamente alle esigenze di tutela della privacy, si informa che:

- il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura di evidenza pubblica ed eventuale successivo rapporto contrattuale;

- il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente autorizzati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
- il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;
- i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi di gara, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico;
- gli interessati potranno avvalersi dei diritti garantiti dagli artt. 12 – 22 del Regolamento Europeo sulla Privacy n. 679 del 27/04/16 del parlamento Europeo e del Consiglio (di seguito G.D.P.R.) rivolgendosi al Titolare del trattamento;
- contestualmente alla stipula della convenzione per la realizzazione di quanto co-progettato si procederà alla sottoscrizione di un Atto Giuridico di definizione delle responsabilità nella materia della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3. del G.D.P.R.;
- per tutto ciò che è comune e già ricompreso, non disciplinato dalla presente, si può fare riferimento all'informazione generale dell'azienda rinvenibile al seguente link:
<https://www.uslnordovest.toscana.it/privacy/2-non-categorizzato/1986-informativa-generale>.

Art. 10 – Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa espresso rinvio all'allegato A della DGRT 394 del 30/03/2026 ed alla normativa regionale in materia.

La Direttrice Zona Distretto Apuane
Dott.ssa Monica Guglielmi